



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, per la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/425 della Commissione del 14 marzo 2022, che modifica il suindicato Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947;

VISTO il decreto direttoriale del 24 marzo 2023, n. 18 della Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari (di seguito “DGATASS”), con il quale è riconosciuta l'equiparazione ad aeromobile di Stato di due velivoli a pilotaggio remoto (di seguito “UAS”) in dotazione del Comando Polizia Municipale del Comune di Scandicci (a seguire “Polizia municipale di Scandicci”) che svolge molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici nelle quali l'impiego degli UAS risulta proficuo;

CONSIDERATO che la Polizia municipale di Scandicci, Operatore registrato su D-Flight, ha ampliato la propria flotta con tre ulteriori UAS di cui si riportano gli elementi identificativi nella seguente tabella:

<i>Costruttore</i>	<i>Modello</i>	<i>Targa D-FLIGHT</i>	<i>N° di serie</i>
DJI	Mini 4Pro	ITA-1096217	1581F6Z9C249M0031Q1S
DJI	Mini 4Pro	ITA-7755093	1581F6Z9C24940030A9P
DJI	Matrice 3td	ITA-8283090	1581F6Q8D246M001P0V2

VISTA la nota prot. n. 25317 del 16 giugno 2025, acquisita dalla DGATASS con prot. n. 3735 in pari data - integrata con comunicazioni del 9 e del 10 luglio 2025 (acquisite, rispettivamente dalla DGATASS con prot. n. 4324 del 9 luglio e prot. n.4383 dell'11 luglio 2025) - con la quale la Polizia municipale di Scandicci ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobile di Stato dei suindicati UAS che sono impiegati, nell'interesse della collettività e della sicurezza pubblica, per lo svolgimento delle seguenti funzioni – indicate in modo esplicativo e non necessariamente esaustivo - già evidenziate nel suindicato DD 18/2023:

- attività di Polizia Giudiziaria, d'iniziativa o delegata dalla Procura della Repubblica, finalizzata all'accertamento e alla repressione di illeciti penali, ivi compresi reati in materia edilizi, polizia ambientale, contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- attività ausiliarie di pubblica sicurezza, ai sensi della L. 65/86;
- vigilanza sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici o di interesse pubblico (strade, edifici, opere pubbliche etc...) e privati, specie in caso di minaccia all'incolumità pubblica o di pericolo di crollo, anche in collaborazione con altri Settori del Comune o Enti esterni (Settore Edilizia del Comune, Vigili del fuoco, Sovrintendenza, etc...);
- azioni di prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia ambientale, prodotte sul territorio in collaborazione con il nucleo di polizia ambientale;
- attività di soccorso in pubblici e privati infortuni, nonché in caso di calamità e di ricerca di persone scomparse;
- rilievo di sinistri stradali, monitoraggio del traffico e dei nodi critici viari;
- attività di prevenzione e contrasto di illeciti in materia di stupefacenti, per l'individuazione e il monitoraggio dei luoghi e dell'attività di spaccio, soprattutto in prossimità di luoghi sensibili (istituti scolastici, parchi e giardini pubblici, aree urbane);
- azioni di prevenzione e contrasto del degrado urbano, anche in funzione di prevenzione e di repressione di atti di devianza e di criminalità urbana;
- attività di vigilanza sulla sicurezza e integrità del patrimonio pubblico e privato;
- attività di *safety* e *security* in occasione di eventi pubblici (v. ad es. Fiera di Scandicci);

ATTESO che la Polizia municipale di Scandicci nell'istanza, oltre a rappresentare che fra il personale del Comune si annoverano personalità che hanno rilevato numerose attività per valorizzare il territorio e contrastare attività illecite con particolare riferimento al traffico illecito di rifiuti, evidenzia di:

- avvalersi di personale in possesso delle abilitazioni al volo previste dalla normativa europea e nazionale specialmente formato e costantemente aggiornato;
- collaborare attivamente con altri Organi istituzionali, fra cui la Regione Toscana, a speciali progetti di foto mappatura territoriale in alta definizione così da fornire un servizio pubblico di eccezionale valore tramite l'impiego dei propri aeromobili;
- collaborare con l'Università di Firenze, Facoltà di Architettura per progetti di riqualificazione del territorio;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui è chiesta l'equiparazione ad aeromobile di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

ART. 1

1. È riconosciuta, dal 16 giugno 2025, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione degli aeromobili di cui alla seguente tabella:

<i>Costruttore</i>	<i>Modello</i>	<i>Targa D-FLIGHT</i>	<i>N° di serie</i>
DJI	Mini 4Pro	ITA-1096217	1581F6Z9C249M0031Q1S
DJI	Mini 4Pro	ITA-7755093	1581F6Z9C24940030A9P
DJI	Matrice 3td	ITA-8283090	1581F6Q8D246M001P0V2

2. L'operatore assicura lo svolgimento delle operazioni di volo degli aeromobili di cui al comma 1 garantendo un adeguato livello di sicurezza, nel rispetto delle specifiche regolamentazioni dettate dagli Enti e Istituzioni competenti preposte.

3. L'equiparazione di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi aeromobili per il perseguimento delle finalità pubbliche della Polizia municipale di Scandicci evidenziate in premessa.

ART.2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta al venir meno dell'utilizzazione degli aeromobili stessi per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 3.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO

Div1
IG/TEV